

IL DATO Confapi ha calcolato i guadagni dei laureati: amara sorpresa

E dopo il Bo? Stipendi al 14. posto in Italia

Federica Cappellato

L'Università di Padova? Seconda in Italia nella classifica di qualità elaborata dal Censis, ma al quattordicesimo posto per le prospettive di guadagno dei suoi laureati. La denuncia viene da Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, che ha rapportato la prestigiosa "medaglia d'argento" guadagnata tra i mega-Atenei con oltre 40mila iscritti (risultato che incrocia comunicazione e servizi digitali, strutture, spesa per borse di studio, politiche di internazionalizzazione, posizionando il Bo subito dopo l'Alma Mater di Bologna) con l'orizzonte in termini stipendiali, sia immediatamente dopo il conseguimento della laurea sia in una prospettiva di carriera lavorativa, a partire dallo studio prodotto dall'osservatorio di JobPricing, che ha coinvolto 40 atenei italiani privati e pubblici, verificando il livello retributivo medio dei primi dieci anni per ognuno di essi.

Ebbene, risulta che l'Università di Padova non va oltre al 14. posto, con una retribuzione media lorda di 30.015 euro, che comunque è dell'1,5% superiore alla media nazionale (pari a 29.560 euro).

Confapi ha poi analizzato l'andamento della retribuzione nel corso della carriera lavorativa e, in particolare, l'incremento che si registra tra il primo e l'ultimo step di carriera. Padova, in questa graduatoria, risale di due posizioni, accomodan-

CLASSIFICHE

L'università padovana resta però seconda per la qualità

dosi al 12. posto: da 30.015 euro fra i 25 e i 34 anni sale a 40.836 euro nella classe 35-44 anni e a 52.171 euro fra i 45 e i 54.

«Una delle caratteristiche peculiari del tessuto imprenditoriale veneto è quella di essere legato ad aziende a conduzione familiare prima che manageriale. È un modello organizzativo - commenta Davide D'Onofrio, direttore di Confapi Padova,

PROSPETTIVE

Dopo la laurea nella pur rinomata università padovana (2. per qualità), i neo lavoratori percepiscono stipendi che li relegano al 14. posto nazionale

associazione delle piccole e medie industrie - che fatica a valorizzare il capitale umano qualificato. La conduzione familiare è da sempre uno dei punti di forza delle imprese del territorio ma al contempo, è anche un limite, perché i mercati internazionali impongono standard a cui le imprese devono adeguarsi».

Per recuperare il mancato guadagno e l'investimento fatto per completare il percorso di studi universitario è quindi necessario un intervallo di tempo che oscilla dagli 11 ai 20 anni: a Padova ne servono in media 14,1 (14,6 per i fuori sede).



IMPOSTE Nelle casse di palazzo Moroni dovrebbero entrare 52 milioni di euro

Imu, domani l'ultimo giorno per pagare la prima rata: ecco gli sgravi e le agevolazioni

Alberto Rodighiero

Come ogni anno, domani è l'ultimo giorno per pagare la prima rata dell'Imposta municipale propria, in una parola l'Imu. Un tributo che rappresenta l'entrata più sostanziosa per il Comune e che deve essere corrisposto dai proprietari di prime case di lusso, di seconde case, di esercizi commerciali, laboratori e capannoni. Nelle casse di palazzo Moroni dovrebbero entrare infatti 52 milioni di euro, che dovrebbero diventare 104 il prossimo 16 dicembre in occasione del pagamento della seconda rata. A dover mettere ma al portafoglio saranno così i proprietari di immobili, inclusi i terreni e le aree fabbricabili, a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali o alla cui produzione e scambio è diretta l'attività dell'impresa. Pagano anche i titolari di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie su immobili. Nel caso di concessione di aree demaniali, il soggetto passivo è il concessionario (che non paga). Per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in

locazione finanziaria, soggetto passivo è il locatario (anche in questo caso non paga) a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto. Quest'anno sul fronte delle aliquote sono state introdotti alcuni sgravi. Rispetto allo scorso anno, è stata ridotta dall'1,04% allo 0,99% l'aliquota per i fabbricati classificati come studi, negozi, magazzini e laboratori. Inoltre, l'aliquota ordinaria è stata ridotta all'1,02% (era l'1,04% nel 2014). Per i residenti all'estero, l'immobile posseduto a titolo di proprietà o usufrutto, non affittato o dato in comodato d'uso, non è soggetto a Imu ma a Tasi (nella misura ridotta di due terzi). Quello di domani sarà però un 16 giugno un po' più leggero per le tasche dei padovani. Quest'anno infatti, in virtù delle nuove disposizioni volute dal governo Renzi, anche nella città del Santo non si pagherà la Tasi (tranne che per gli immobili di pregio accatastati nelle categorie A1, A6 e A9), il tributo che doveva essere onorato solo dai possessori di prima casa. Una circostanza che consentirà, a livello cittadino, un risparmio complessivo di 27 milioni di euro.

TRIBUTI

Entro domani va pagata la prima rata dell'Imu. Il Comune ha introdotto delle agevolazioni



L'Associazione Padova Ospitale ringrazia quanti hanno deciso di sostenerla anche con il contributo del 5xMille relativo alla dichiarazione dei redditi del 2014.

Anche quest'anno l'Associazione ha bisogno dell'aiuto di quanti vorranno sostenere i suoi progetti con il contributo del 5xMille e ricorda di inserire nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale di Padova Ospitale 92102510283.

"Io posso fare cose che tu non puoi, tu puoi fare cose che io non posso. Insieme possiamo fare grandi cose." (Madre Teresa di Calcutta)

AIUTATECI AD AIUTARE LA NOSTRA CITTÀ

Associazione Padova Ospitale Onlus

Dall'aula al lavoro: l'ateneo punta sul progetto europeo "Icard"

(F.Capp) Fornire agli studenti un percorso di sviluppo personale e supportarli nella promozione di una maggiore consapevolezza di sé, facilitando la transizione dal mondo dell'istruzione al pianeta-lavoro: è l'obiettivo del progetto Icard, rivolto a studenti e laureati che possono beneficiare di un European career development programme (Ecdp), una piattaforma di sviluppo di carriera europea completamente online, e di fruire di suggerimenti e consigli per costruire il proprio percorso di carriera. I venti moduli che compongono l'Ecdp trattano differenti argomenti che mettono i ragazzi nella condizione di riflettere sulle proprie ambizioni, gli interessi, le qualifiche e le capacità e di comprendere meglio le dinamiche del mercato occupazionale verso il quale si stanno avvicinando.

Tra aprile e maggio scorso oltre 200 studenti di quattro Università partner di progetto - Padova, Salamanca (Spagna), Maastricht (Paesi Bassi) e Iasi (Romania) - hanno sperimentato la Ecdp, sia online sia faccia-a-faccia attraverso seminari e workshop mirati. Di Icard, sviluppato nell'ambito del programma "Erasmus+" dall'Università di Padova, e delle sue potenzialità s'è parlato ieri in Archivio Antico del Bo.

In pratica l'Ecdp ha lo scopo di fornire agli studenti universitari un supporto personalizzato, sistematico ed individuale per aiutarli a realizzare il loro potenziale, fare emergere le loro abilità e competenze e supportare le loro ambizioni, aiutandoli a costruire un percorso professionale "su misura". Gli studenti che hanno una migliore e più profonda conoscenza di sé e di quel che vogliono fare, è stato sottolineato in occasione dell'incontro, avranno migliori possibilità di trovare lavoro all'uscita dall'Università.